

Mercoledì 4 Maggio 1932 - X

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Sport L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Unione postale universale, per l'Europa, per l'America, per l'Asia, per l'Africa, per l'Oceania, per l'Australia, per l'Argentina, per il Brasile, per il Canada, per il Cile, per il Colombia, per il Costa Rica, per il Cuba, per il Danimarca, per il Ecuador, per il El Salvador, per il Guatemala, per il Haiti, per il Honduras, per il Inghilterra, per il Irlanda, per il Islanda, per il Italia, per il Giappone, per il Lituania, per il Lettonia, per il Lussemburgo, per il Messico, per il Norvegia, per il Olanda, per il Polonia, per il Portogallo, per il Romania, per il Russia, per il Svezia, per il Svizzera, per il Turchia, per il Ungheria, per il Uruguay, per il Venezuela, per il Argentina, per il Brasile, per il Canada, per il Cile, per il Colombia, per il Costa Rica, per il Cuba, per il Danimarca, per il Ecuador, per il El Salvador, per il Guatemala, per il Haiti, per il Honduras, per il Inghilterra, per il Irlanda, per il Islanda, per il Italia, per il Giappone, per il Lituania, per il Lettonia, per il Lussemburgo, per il Messico, per il Norvegia, per il Olanda, per il Polonia, per il Portogallo, per il Romania, per il Russia, per il Svezia, per il Svizzera, per il Turchia, per il Ungheria, per il Uruguay, per il Venezuela.

PAUSA A GINEVRA

Si sperava che gli ultimi approcci tra i rappresentanti delle grandi potenze potessero accelerare i lavori della Conferenza del Disarmo per raggiungere finalmente qualche conclusione. Per questo Mac Donald, che era venuto a Ginevra, per il primo giorno del ritorno in America, ha lusingato di Tardieu e il suo governo intervenendo al Convegno del disarmo ha determinato il rinvio a maggio di ogni decisione sul problema del Disarmo.

La situazione si è così appesantita non tanto per questi inconvenienti incidentali, quanto piuttosto per ogni rinvio su questi problemi gravi ed urgenti porta con sé ripercussioni in tutti i rapporti internazionali. Già il secondo elektorale di Hitler aveva in parte la stampa francese che in un momento metteva in crisi i suoi termini la nuova situazione francese. L'esito delle elezioni, che sostanzialmente ha modificato l'orientamento politico, ha fatto sì che il popolo francese abbia una vittoria hiltiana.

Il motivo preponderante che impedisce su ogni problema una collaborazione europea è precisamente la profonda divergenza tra la Francia e la Germania su quello del Disarmo e delle riparazioni. Il primo problema è la sicurezza e la garanzia dei trattati di pace. La Francia, secondo porta la possibilità di effettiva riduzione e potenziamento per la sua difesa.

La Francia lo si dice, si scrive, non si intesi, che nelle attuali condizioni di cose una base di intesa tra Parigi e Berlino manca in ogni tentativo di questo genere è frutto di nobili intenzioni, ma non bisogna dissimularsi che esso incontrerà ostacoli quasi insuperabili. La Francia in materia di disarmo secondo la soluzione dell'art. 8 del Patto del Disarmo delle Nazioni cioè a dire la riduzione di armamenti con la sicurezza nazionale e gli obblighi internazionali di tutti i paesi. La Germania invece ha chiesto una riduzione generale di armamenti alle stesse condizioni nel 1919, ma questa fu disarmata nel 1919.

La Francia non può accettare questa formula di disarmo, che non è che un tentativo di limitare la sua difesa. La Francia non può accettare questa formula di disarmo, che non è che un tentativo di limitare la sua difesa.

Una visita a Pola del Duca d'Aosta

POLA, 3. pom. S. A. R. il Duca d'Aosta ha effettuato una visita a Pola recandosi prima al grande Aeroporto di Puntisella. Erano a riceverlo tutte le autorità. Il Comandante il presidio aeronautico, col. Collalti, ha presentato al Duca tutti gli ufficiali dell'arma aeronautica, quindi ha accompagnato nella visita dell'imponente aeroporto. Il Duca d'Aosta in motocicletta ha proseguito poi per Pola recandosi a rendere omaggio alle tombe di Nazario Sauro e degli altri eroi della guerra e del fascismo. Si è recato quindi alle scuole della R. Marina dove è stato ricevuto dall'Ammiraglio Castracane e dal Comandante l'interinale Fontana assistendo ad esercizi ginnastici e di respirazione scientifici eseguiti da oltre tre mila allievi. E' seguita la visita al cantiere navale dello scoglio Oliv.

Quindi il Duca si è diretto alla Casa del Balilla, alla caserma del 5.0 artiglieria pesante campale e al Municipio. Il Duca ha visitato il salotto della città e gli ha presentato tutti le autorità locali riunite nell'aula consiliare. Intanto nella piazza, da dove si vedeva una folla grandissima, che ha accolto al Duca, che si è affacciato più volte al balcone. Il Duca d'Aosta ha quindi proseguito in automobile per Fasana, donde in motocicletta ha fatto ritorno a Brioni.

La riduzione del tasso di sconto

ROMA, 3. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero delle finanze con il quale a decorrere da oggi 2 maggio viene ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

L'accordo italo-jugoslavo

La favorevole giudicio in Germania BERLINO, 3. pom. La «Börsen Zeitung» pubblica un telegramma da Roma intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo», il quale si fa eco dell'opinione italiana secondo cui l'accordo di commercio fra i due Paesi, pur non eliminando ogni divergenza economica-commerciale tra le parti contraenti, costituisce un notevole progresso nel campo dei loro rapporti. Il nuovo accordo faciliterà inoltre notevolmente l'azione italiana diretta a un avvicinamento con la Jugoslavia favorendo la pacifica collaborazione tra le due frontiere antitattiche create nei Balcani dalla Francia e dalla Piccola Italia.

Altre manifestazioni maltesi per la difesa della lingua italiana

MALTA, 3. pom. Si sono svolte ieri grandiose manifestazioni nazionali in favore della lingua italiana. A Musti i capi nazionalisti e gli altri candidati nazionalisti hanno avuto da tutta la popolazione le più calorose accoglienze. Hanno parlato ampiamente difendendo la lingua italiana contro le procelle minacciate dal governo britannico. Sir Ugo Mifsud, Enrico Mirza ed altri oratori, fra incessanti acclamazioni alla lingua italiana è stata approvata una risoluzione proposta da Enrico Mirza in cui si protesta contro le decisioni del governo britannico tendenti a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali e si dichiara che nonostante qualsiasi decisione britannica il popolo maltese continuerà a difendere, a qualunque costo, la propria lingua italiana, per le ben note inconformità storiche, etiche, culturali e pratiche. I capi nazionalisti hanno avuto festose accoglienze anche ad Hamrun e nelle vie della Valletta. (Stef.)

L'ordine del giorno per la convocazione del Senato

ROMA, 3. pom. Il Senato del Regno è convocato per lunedì 9 maggio 1932 alle ore 16 in seduta pubblica, per il seguente ordine del giorno:

Un combattimento di 24 ore tra insorti e truppe giapponesi

HARBIN, 3. pom. Gli insorti hanno distrutto domenica una parte della linea ferroviaria presso Wailun, su una diramazione della ferrovia, orientale cinese, impedendo così di proseguire a un treno militare che riportava ad Harbin una parte della brigata comandata dal generale Murray. Profittando delle folle folle che sostegnano la linea ferroviaria un importante contingente di insorti ha attaccato improvvisamente il treno. Ne è seguito un accanito combattimento che è durato 24 ore e che si è chiuso con la fuga degli insorti verso il nord. I giapponesi hanno subito la perdita di una trentina di uomini tra morti e feriti.

La Manicuria e la rivalità nippo-sovietica

MOSCA, 3. pom. Il desiderio del Giappone di espandersi nella Manicuria costringe un identico desiderio del governo di Mosca? Il capitalismo americano che considera sempre più il Pacifico come un suo dominio, si allarga forse al comunismo russo per metter freno all'espansione giapponese? Sono queste le due questioni poste nel recente articolo di Radek apparso nel giornale «Pravda» del commissariato degli affari esteri sovietici: le Isvetia, e sono pure quelle che vengono poste dalle informazioni abbastanza preoccupanti dell'agenzia della stampa bolscevica. I giapponesi, non hanno da tempo, atteso l'articolo di Radek, per rendersi conto delle difficoltà che comporta la loro situazione in Manicuria. Il loro compito di oggi è più delicato che non fosse quello di ieri, quando venne loro aperta prontamente la strada di Karlin. Da una parte, infatti, devono far fronte agli elementi cinesi, e agli altri ed irregolari — che sono i giapponesi — che si trovano in Manicuria e dall'altra devono prevenire le complicazioni internazionali. Senza dubbio è il timore di tali complicazioni che ha spinto i giapponesi a sospendere certi movimenti di truppe lungo le frontiere sovietiche, movimenti già segnalati alcuni giorni fa.

La classificazione per le armi aeree

GINEVRA, 3. pom. Il Comitato nominato dalla Commissione per l'aviazione costituita alla Conferenza del disarmo ha continuato oggi i suoi lavori allo scopo di stabilire una classificazione per le armi aeree, e che hanno i requisiti previsti dalla risoluzione adottata dalla Commissione generale circa la riduzione qualitativa degli armamenti. Il Comitato ha deciso di procedere all'esame approfondito della questione concernente la classificazione delle armi aeree tenendo conto come era stato proposto dal rappresentante italiano nel Comitato generale Piccio, delle caratteristiche particolarmente tecniche che determinano il carattere offensivo. Il Comitato ha poi adottato come base per stabilire questa classificazione la formula seguente: aeroplani capaci di trasportare alla distanza di X chilometri O. K. di bomba, devono essere considerati come compresi in questa categoria: gli aeroplani di cui il peso a vuoto sorpassi 2 kg. e una forza motrice di cavalli vapore di cui al rapporto della potenza motrice alla superficie alare ad un valore determinato. Le Delegazioni dovranno studiare di questa formula dovranno completarla con le loro risposte che saranno esaminate dal Comitato.

A LONDRA

Fiduciose dichiarazioni di Simon LONDRA, 3. pom. Mac Donald ha ripreso i suoi contatti politici, dopo le cure prodigategli da medici, i quali terranno un altro consulto nella giornata di oggi.

De Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

Do Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

Do Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

Do Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

Do Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

Do Valera a una Messa di requie per i giustiziati del 1916

DUBLINO, 3. pom. Frank Mac Dermott, autorevole deputato indipendente dal Dail, ha proposto un emendamento al progetto di legge sul giuramento di obbedienza il quale disporrebbe che i deputati davanti a un funzionario del Dail «promettano sincera fedeltà e sotto missione al Libero Stato d'Irlanda e sino a che il Libero Stato continuerà a far parte della Confederazione Britannica promettano di osservare lealmente gli obblighi della partecipazione, ciò che implica anche obbedienza alla Corona come simbolo di quella appartenenza».

La riduzione del tasso di sconto

ROMA, 3. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero delle finanze con il quale a decorrere da oggi 2 maggio viene ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

L'accordo italo-jugoslavo

La favorevole giudicio in Germania BERLINO, 3. pom. La «Börsen Zeitung» pubblica un telegramma da Roma intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo», il quale si fa eco dell'opinione italiana secondo cui l'accordo di commercio fra i due Paesi, pur non eliminando ogni divergenza economica-commerciale tra le parti contraenti, costituisce un notevole progresso nel campo dei loro rapporti. Il nuovo accordo faciliterà inoltre notevolmente l'azione italiana diretta a un avvicinamento con la Jugoslavia favorendo la pacifica collaborazione tra le due frontiere antitattiche create nei Balcani dalla Francia e dalla Piccola Italia.

Altre manifestazioni maltesi per la difesa della lingua italiana

MALTA, 3. pom. Si sono svolte ieri grandiose manifestazioni nazionali in favore della lingua italiana. A Musti i capi nazionalisti e gli altri candidati nazionalisti hanno avuto da tutta la popolazione le più calorose accoglienze. Hanno parlato ampiamente difendendo la lingua italiana contro le procelle minacciate dal governo britannico. Sir Ugo Mifsud, Enrico Mirza ed altri oratori, fra incessanti acclamazioni alla lingua italiana è stata approvata una risoluzione proposta da Enrico Mirza in cui si protesta contro le decisioni del governo britannico tendenti a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali e si dichiara che nonostante qualsiasi decisione britannica il popolo maltese continuerà a difendere, a qualunque costo, la propria lingua italiana, per le ben note inconformità storiche, etiche, culturali e pratiche. I capi nazionalisti hanno avuto festose accoglienze anche ad Hamrun e nelle vie della Valletta. (Stef.)

L'ordine del giorno per la convocazione del Senato

ROMA, 3. pom. Il Senato del Regno è convocato per lunedì 9 maggio 1932 alle ore 16 in seduta pubblica, per il seguente ordine del giorno:

Un combattimento di 24 ore tra insorti e truppe giapponesi

HARBIN, 3. pom. Gli insorti hanno distrutto domenica una parte della linea ferroviaria presso Wailun, su una diramazione della ferrovia, orientale cinese, impedendo così di proseguire a un treno militare che riportava ad Harbin una parte della brigata comandata dal generale Murray. Profittando delle folle folle che sostegnano la linea ferroviaria un importante contingente di insorti ha attaccato improvvisamente il treno. Ne è seguito un accanito combattimento che è durato 24 ore e che si è chiuso con la fuga degli insorti verso il nord. I giapponesi hanno subito la perdita di una trentina di uomini tra morti e feriti.

La Manicuria e la rivalità nippo-sovietica

MOSCA, 3. pom. Il desiderio del Giappone di espandersi nella Manicuria costringe un identico desiderio del governo di Mosca? Il capitalismo americano che considera sempre più il Pacifico come un suo dominio, si allarga forse al comunismo russo per metter freno all'espansione giapponese? Sono queste le due questioni poste nel recente articolo di Radek apparso nel giornale «Pravda» del commissariato degli affari esteri sovietici: le Isvetia, e sono pure quelle che vengono poste dalle informazioni abbastanza preoccupanti dell'agenzia della stampa bolscevica. I giapponesi, non hanno da tempo, atteso l'articolo di Radek, per rendersi conto delle difficoltà che comporta la loro situazione in Manicuria. Il loro compito di oggi è più delicato che non fosse quello di ieri, quando venne loro aperta prontamente la strada di Karlin. Da una parte, infatti, devono far fronte agli elementi cinesi, e agli altri ed irregolari — che sono i giapponesi — che si trovano in Manicuria e dall'altra devono prevenire le complicazioni internazionali. Senza dubbio è il timore di tali complicazioni che ha spinto i giapponesi a sospendere certi movimenti di truppe lungo le frontiere sovietiche, movimenti già segnalati alcuni giorni fa.

La riduzione del tasso di sconto

ROMA, 3. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero delle finanze con il quale a decorrere da oggi 2 maggio viene ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

L'accordo italo-jugoslavo

La favorevole giudicio in Germania BERLINO, 3. pom. La «Börsen Zeitung» pubblica un telegramma da Roma intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo», il quale si fa eco dell'opinione italiana secondo cui l'accordo di commercio fra i due Paesi, pur non eliminando ogni divergenza economica-commerciale tra le parti contraenti, costituisce un notevole progresso nel campo dei loro rapporti. Il nuovo accordo faciliterà inoltre notevolmente l'azione italiana diretta a un avvicinamento con la Jugoslavia favorendo la pacifica collaborazione tra le due frontiere antitattiche create nei Balcani dalla Francia e dalla Piccola Italia.

Altre manifestazioni maltesi per la difesa della lingua italiana

MALTA, 3. pom. Si sono svolte ieri grandiose manifestazioni nazionali in favore della lingua italiana. A Musti i capi nazionalisti e gli altri candidati nazionalisti hanno avuto da tutta la popolazione le più calorose accoglienze. Hanno parlato ampiamente difendendo la lingua italiana contro le procelle minacciate dal governo britannico. Sir Ugo Mifsud, Enrico Mirza ed altri oratori, fra incessanti acclamazioni alla lingua italiana è stata approvata una risoluzione proposta da Enrico Mirza in cui si protesta contro le decisioni del governo britannico tendenti a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali e si dichiara che nonostante qualsiasi decisione britannica il popolo maltese continuerà a difendere, a qualunque costo, la propria lingua italiana, per le ben note inconformità storiche, etiche, culturali e pratiche. I capi nazionalisti hanno avuto festose accoglienze anche ad Hamrun e nelle vie della Valletta. (Stef.)

L'ordine del giorno per la convocazione del Senato

ROMA, 3. pom. Il Senato del Regno è convocato per lunedì 9 maggio 1932 alle ore 16 in seduta pubblica, per il seguente ordine del giorno:

La riduzione del tasso di sconto

ROMA, 3. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero delle finanze con il quale a decorrere da oggi 2 maggio viene ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

L'accordo italo-jugoslavo

La favorevole giudicio in Germania BERLINO, 3. pom. La «Börsen Zeitung» pubblica un telegramma da Roma intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo», il quale si fa eco dell'opinione italiana secondo cui l'accordo di commercio fra i due Paesi, pur non eliminando ogni divergenza economica-commerciale tra le parti contraenti, costituisce un notevole progresso nel campo dei loro rapporti. Il nuovo accordo faciliterà inoltre notevolmente l'azione italiana diretta a un avvicinamento con la Jugoslavia favorendo la pacifica collaborazione tra le due frontiere antitattiche create nei Balcani dalla Francia e dalla Piccola Italia.

Altre manifestazioni maltesi per la difesa della lingua italiana

MALTA, 3. pom. Si sono svolte ieri grandiose manifestazioni nazionali in favore della lingua italiana. A Musti i capi nazionalisti e gli altri candidati nazionalisti hanno avuto da tutta la popolazione le più calorose accoglienze. Hanno parlato ampiamente difendendo la lingua italiana contro le procelle minacciate dal governo britannico. Sir Ugo Mifsud, Enrico Mirza ed altri oratori, fra incessanti acclamazioni alla lingua italiana è stata approvata una risoluzione proposta da Enrico Mirza in cui si protesta contro le decisioni del governo britannico tendenti a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali e si dichiara che nonostante qualsiasi decisione britannica il popolo maltese continuerà a difendere, a qualunque costo, la propria lingua italiana, per le ben note inconformità storiche, etiche, culturali e pratiche. I capi nazionalisti hanno avuto festose accoglienze anche ad Hamrun e nelle vie della Valletta. (Stef.)

L'ordine del giorno per la convocazione del Senato

ROMA, 3. pom. Il Senato del Regno è convocato per lunedì 9 maggio 1932 alle ore 16 in seduta pubblica, per il seguente ordine del giorno:

Un combattimento di 24 ore tra insorti e truppe giapponesi

HARBIN, 3. pom. Gli insorti hanno distrutto domenica una parte della linea ferroviaria presso Wailun, su una diramazione della ferrovia, orientale cinese, impedendo così di proseguire a un treno militare che riportava ad Harbin una parte della brigata comandata dal generale Murray. Profittando delle folle folle che sostegnano la linea ferroviaria un importante contingente di insorti ha attaccato improvvisamente il treno. Ne è seguito un accanito combattimento che è durato 24 ore e che si è chiuso con la fuga degli insorti verso il nord. I giapponesi hanno subito la perdita di una trentina di uomini tra morti e feriti.

La Manicuria e la rivalità nippo-sovietica

MOSCA, 3. pom. Il desiderio del Giappone di espandersi nella Manicuria costringe un identico desiderio del governo di Mosca? Il capitalismo americano che considera sempre più il Pacifico come un suo dominio, si allarga forse al comunismo russo per metter freno all'espansione giapponese? Sono queste le due questioni poste nel recente articolo di Radek apparso nel giornale «Pravda» del commissariato degli affari esteri sovietici: le Isvetia, e sono pure quelle che vengono poste dalle informazioni abbastanza preoccupanti dell'agenzia della stampa bolscevica. I giapponesi, non hanno da tempo, atteso l'articolo di Radek, per rendersi conto delle difficoltà che comporta la loro situazione in Manicuria. Il loro compito di oggi è più delicato che non fosse quello di ieri, quando venne loro aperta prontamente la strada di Karlin. Da una parte, infatti, devono far fronte agli elementi cinesi, e agli altri ed irregolari — che sono i giapponesi — che si trovano in Manicuria e dall'altra devono prevenire le complicazioni internazionali. Senza dubbio è il timore di tali complicazioni che ha spinto i giapponesi a sospendere certi movimenti di truppe lungo le frontiere sovietiche, movimenti già segnalati alcuni giorni fa.

La riduzione del tasso di sconto

ROMA, 3. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero delle finanze con il quale a decorrere da oggi 2 maggio viene ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

L'accordo italo-jugoslavo

La favorevole giudicio in Germania BERLINO, 3. pom. La «Börsen Zeitung» pubblica un telegramma da Roma intitolato «Avvicinamento italo-jugoslavo», il quale si fa eco dell'opinione italiana secondo cui l'accordo di commercio fra i due Paesi, pur non eliminando ogni divergenza economica-commerciale tra le parti contraenti, costituisce un notevole progresso nel campo dei loro rapporti. Il nuovo accordo faciliterà inoltre notevolmente l'azione italiana diretta a un avvicinamento con la Jugoslavia favorendo la pacifica collaborazione tra le due frontiere antitattiche create nei Balcani dalla Francia e dalla Piccola Italia.

Altre manifestazioni maltesi per la difesa della lingua italiana

MALTA, 3. pom. Si sono svolte ieri grandiose manifestazioni nazionali in favore della lingua italiana. A Musti i capi nazionalisti e gli altri candidati nazionalisti hanno avuto da tutta la popolazione le più calorose accoglienze. Hanno parlato ampiamente difendendo la lingua italiana contro le procelle minacciate dal governo britannico. Sir Ugo Mifsud, Enrico Mirza ed altri oratori, fra incessanti acclamazioni alla lingua italiana è stata approvata una risoluzione proposta da Enrico Mirza in cui si protesta contro le decisioni del governo britannico tendenti a sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e nei tribunali e si dichiara che nonostante qualsiasi decisione britannica il popolo maltese continuerà a difendere, a qualunque costo, la propria lingua italiana, per le ben note inconformità storiche, etiche, culturali e pratiche. I capi nazionalisti hanno avuto festose accoglienze anche ad Hamrun e nelle vie della Valletta. (Stef.)

L'ordine del giorno per la convocazione del Senato

ROMA, 3. pom. Il Senato del Regno è convocato per lunedì 9 maggio 1932 alle ore 16 in seduta pubblica, per il seguente ordine del giorno:

DOPO LE ELEZIONI FRANCESI

Dichiarazioni di "leader", Le ripercussioni in borsa

PARIGI, 3. pom. Herriot, intervistato a Lione, ha dichiarato che, a giudicare dalle votazioni riportate nel primo scrutinio, il suo partito riuscirà a tornare alla Camera con un gruppo di oltre 150 deputati mentre i socialisti torneranno in 110 o 120. Al termine della passata legislatura i radicali socialisti erano 110 e i socialisti 111, mentre all'inizio della precedente, che dette luogo a esperimenti cartellisti, i radicali socialisti furono 139 e i socialisti ufficiali 102.

Herriot ha aggiunto che domani assumerà a Parigi la situazione dei membri del Comitato esecutivo del partito radicale socialista, e saranno adottate decisioni definitive per la battaglia di domenica prossima.

Analoghe affermazioni ha fatto stasera il deputato Frossard, che è uno dei membri più influenti del partito socialista ufficiale.

La Borsa di Parigi, che ha subito un movimento di rialzo, si è chiusa in un'atmosfera di ottimismo, ma non senza una certa preoccupazione in seguito al voto di domenica.

Una maggioranza eletta con l'appoggio dei socialisti — scrive l'«Ami du Peuple» — sarebbe fatale per la Francia.

La Borsa di Parigi, che ha subito un movimento di rialzo, si è chiusa in un'atmosfera di ottimismo, ma non senza una certa preoccupazione in seguito al voto di domenica.

Tardieu migliora sempre

PARIGI, 3. pom. Il signor Tardieu migliora sempre, tuttavia ieri ha dovuto ancora rimanere in camera. Il Presidente del Consiglio ha passato la giornata ad esaminare circoscrizioni per circoscrizione le cifre dei risultati delle elezioni di ieri.

Una smentita dell'Alto Commissario di Danzica

GINEVRA, 3. pom. Il segretario della S.D.N. ha ricevuto dall'Alto Commissario di Danzica una comunicazione telegrafica nella quale l'Alto Commissario riferendosi ad un articolo comparso questa mattina nella stampa londinese dichiara di aver dato alla stampa la seguente smentita:

Il segretario dell'Alto Commissario smentisce nel modo più formale le informazioni pubblicate in un giornale londinese riguardo alla persona ed alla attività dell'Alto Commissario.

IN GERMANIA

Inquietudini nei circoli politici bavaresi

BERLINO, 3. pom. La situazione generale in Germania è in un momento di staticità. Brüning, di ritorno da Ginevra, ha ripreso la sua febbrile attività al Cancellierato.

Il gabinetto, a sua volta, ha ripreso le sue riunioni.

Alquanto rumore ha suscitato uno scritto apparso a Monaco sul «Bayerische Kurier», nel quale si accenna a manovre berlinesi per la eliminazione, oltre che di Groener, anche di Brüning.

«Con riferimento all'esito del voto in Prussia — continua il giornale — si chiede addirittura in tali circoli un rimaneggiamento del gabinetto. Candidato al Cancellierato di questa camorra sarebbe il generale Von Schleicher, le cui per lo meno strane relazioni con Hitler, con il capitano Rohm e compagni

DOPO LE ELEZIONI FRANCESI

Dichiarazioni di "leader", Le ripercussioni in borsa

PARIGI, 3. pom. Herriot, intervistato a Lione, ha dichiarato che, a giudicare dalle votazioni riportate nel primo scrutinio, il suo partito riuscirà a tornare alla Camera con un gruppo di oltre 150 deputati mentre i socialisti torneranno in 110 o 120. Al termine della passata legislatura i radicali socialisti erano 110 e i socialisti 111, mentre all'inizio della precedente, che dette luogo a esperimenti cartellisti, i radicali socialisti furono 139 e i socialisti ufficiali 102.

Herriot ha aggiunto che domani assumerà a Parigi la situazione dei membri del Comitato esecutivo del partito radicale socialista, e saranno adottate decisioni definitive per la battaglia di domenica prossima.

Analoghe affermazioni ha fatto stasera il deputato Frossard, che è uno dei membri più influenti del partito socialista ufficiale.

La Borsa di Parigi, che ha subito un movimento di rialzo, si è chiusa in un'atmosfera di ottimismo, ma non senza una certa preoccupazione in seguito al voto di domenica.

Una maggioranza eletta con l'appoggio dei socialisti — scrive l'«Ami du Peuple» — sarebbe fatale per la Francia.

La Borsa di Parigi, che ha subito un movimento di rialzo, si è chiusa in un'atmosfera di ottimismo, ma non senza una certa preoccupazione in seguito al voto di domenica.

Tardieu migliora sempre

PARIGI, 3. pom. Il signor Tardieu migliora sempre, tuttavia ieri ha dovuto ancora rimanere in camera. Il Presidente del Consiglio ha passato la giornata ad esaminare circoscrizioni per circoscrizione le cifre dei risultati delle elezioni di ieri.

Una smentita dell'Alto Commissario di Danzica

GINEVRA, 3. pom. Il segretario della S.D.N. ha ricevuto dall'Alto Commissario di Danzica una comunicazione telegrafica nella quale l'Alto Commissario riferendosi ad un articolo comparso questa mattina nella stampa londinese dichiara di aver dato alla stampa la seguente smentita:

Il segretario dell'Alto Commissario smentisce nel modo più formale le informazioni pubblicate in un giornale londinese riguardo alla persona ed alla attività dell'Alto Commissario.

IN GERMANIA

Inquietudini nei circoli politici bavaresi

BERLINO, 3. pom. La situazione generale in Germania è in un momento di staticità. Brüning, di ritorno da Ginevra, ha ripreso la sua febbrile attività al Cancellierato.

Il gabinetto, a sua volta, ha ripreso le sue riunioni.

Alquanto rumore ha suscitato uno scritto apparso a Monaco sul «Bayerische Kurier», nel quale si accenna a manovre berlinesi per la eliminazione, oltre che di Groener, anche di Brüning.

«Con riferimento all'esito del voto in Prussia — continua il giornale — si chiede addirittura in tali circoli un rimaneggiamento del gabinetto. Candidato al Cancellierato di questa camorra sarebbe il generale Von Schleicher, le cui per lo meno strane relazioni con Hitler, con il capitano Rohm e compagni

Al Capone puntava su un assurdo

CHICAGO, 3. pom. Al Capone dovrà scontare gli undici anni di carcere a cui è stato condannato per frode nell'impiego sul reddito poiché la Suprema Corte ha respinto il suo ricorso per un riesame del giudizio. Appena saputa della decisione il capo della malavita di Chicago che è detenuto nelle prigioni della contea di Cook si è messo a urlare protestando di essere una vittima e di avere maggiori meriti della polizia nella repressione dei delitti. La sua condanna comincerà mercoledì o giovedì, e sarà trasferito al penitenziario di Leavenworth appena verrà emesso il mandato.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3. pom. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio; mons. Antonio Hilfrich, Vescovo di Linburgo (Prussia); mons. Malchiori della Commissione dei pubblici lavori della Città del Vaticano.

Ministro canadese ricevuto dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza S. E. il Signor Carlo Arcand, ministro dei lavori della provincia di Québec (Canada).

La morte di un Vescovo inglese

Giunge oggi notizia della morte di Mons. Carey Elwes, Vescovo di Northampton (Inghilterra).

Un discorso del Papa agli alunni del Collegio inglese

Il Papa ha ricevuto settanta alunni del Collegio inglese con il rettore Mons. Godfrey, il vice rettore rav. Smith e il Padre spirituale Mons. Hall.

Dopo il baciamento Pio XI ha pronunciato un breve discorso esprimendo tutto il suo piacere nel vedere tanta gioventù scelta da Dio e chiamata dalla Sua voce. Nel parlare il Papa vedeva gli operai del campo divino e di un campo così interessante come il paese che si chiama Inghilterra. A tutta l'Inghilterra, pertanto, egli intendeva parlare mentre a loro rivolgeva la voce, a tutte le Diocesi e regioni e anche al paese di Galles a seconda delle indicazioni di provenienza degli alunni che il Rettore gli aveva dato.

Essi rappresentavano un paese che è come il centro di tanta parte del mondo ed illustra per la sua storia gloriosa di antica fede e per la storia neppure tanto lontana di martiri e di martiri.

Pertanto con paterno affetto il Papa impartiva la benedizione a tutti i presenti e a tutto il collegio e quanti di esso si occupano, a tutti loro e alla sua cara Inghilterra, pregando l'Idio che voglia versare su di essa ogni prosperità spirituale ed anche materiale perché nel momento presente anch'essa non è esente dal travaglio della crisi che grava su tutta l'umanità.

Il sacro Palio imposto a Mons. Ivanios

Ieri mattina il Santo Padre ha imposto il Sacro Palio a Mons. Ivanios, arcivescovo dei fedeli di rito siriano-maronita. La cerimonia ha avuto luogo nella Cappella del l'appartamento pontificio. Dopo celebrata la Messa, il Pontefice ha indossato gli abiti pontificali mentre Mons. Ivanios indossava quelli del suo rito.

Mons. Ivanios ha fatto poi la sua professione di fede in inglese ed ha prestato il prescritto giuramento in maronico. Il Santo Padre gli ha imposto il Palio ed ha poi impartito la solenne benedizione apostolica. Mons. Ivanios ha ringraziato con commosse parole il Papa che lo ha abbracciato.

Pio XI era assistito da Mons. Maestro di camera, dall'illustre segretario, dal Sacrista, dal Prefetto e dal vice prefetto delle cerimonie, da Mons. Miccone, cameriere segreto partecipante, e dai cappellani e chierici del seguito.

Assistevano l'Arcivescovo, Mons. Pisani che fu già delegato apostolico in India, il Sig. Orlivier Forves incaricato di affari della Gran Bretagna, l'abate de Stotzingen, Mons. Dini rettore del Collegio di Propaganda con alcuni alunni di rito siriano-maronico, Mons. Cicconetti assessore della congregazione per la Chiesa orientale, il Rettore del collegio inglese Beda, il direttore del rituale del collegio dell'America del Nord ed altri.

Singolare omaggio di un protestante al Papa

Il rev. W. Berkel parroco di San Martin di Arnhem (Olanda) ha presentato al Santo Padre un singolare omaggio: un orologio di oro opera di un artigiano protestante. L'orologio ha la caratteristica di suonare l'Angelus alle 5.30, a mezzogiorno ed alla sera alle ore 17.30. E' questo un caro omaggio del bravo artefice alla pia consuetudine del mondo cristiano di salutare devotamente tre volte al giorno la Vergine Madre di Dio. San Santità ha molto gradito e si è detto pensiero di un dono così gentile.

Funzione di suffragio per Card. Pompili

Nella sala del Pontificio Seminario Romano Maggiore, ha avuto luogo ieri mattina la solenne funzione di suffragio in occasione del primo anniversario della morte del Card. Pompili. Una folla eletta e personalità e di rappresentanza ha assistito al pietoso rito. Nel centro della Cappella, addobbata a lutto, era stato eretto il tumulo circondato da certi e sormontato dalla insegna cardinalizia. Intorno avevano preso posto gli alunni del Seminario. Erano presenti inoltre i parenti del defunto Cardinale e moltissime personalità ecclesiastiche e del laicato cattolico. La Messa è stata celebrata da Mons. Spolverini, Rettore del Pontificio Seminario Romano Maggiore, assistito dal clero del Seminario stesso. Al termine della Messa, Mons. Rovella, Segretario delle Sacre Visite Apostoliche, è salito sul pulpito ed ha pronunciato il discorso commemorativo del defunto Cardinale. Terminato il discorso, ha avuto luogo l'assoluzione del tumulo, impartita dal Cardinale Vicario, Marchese Selvaggi.

Contadina che vince un premio di 300.000 lire

CASALE MONFERRATO, 3. La contadina Gina Tacchino, che vive coi genitori in un modesto cascinale sito in territorio di Pontestrate, Monferrato (Alessandria), ha vinto il premio di 300.000 lire della Tombola nazionale del C.O.N.I. La vincita è stata consegnata col 23.º numero estratto. La Commissione di Roma ne ha dato ufficialmente notizia alla fortunata ragazza.

Il pontificato di Pio XI in un giudizio americano

ROMA, 3.

Mons. Jean Hugh Ryan, rettore dell'Università cattolica di Washington, ha pubblicato sulla sua rivista cattolica di New York uno studio sul trascorso pontificato di Pio XI. Detto che dieci anni sono un breve termine per la vita del papato, nota che essi costituiscono un periodo abbastanza lungo per un Papa, poiché relativamente scarso il numero dei Pontefici che abbiano regnato più lungamente.

Sebbene noi siamo troppo vicini a lui e a quello che ha compiuto in questi dieci anni una cosa è per noi chiara ed è che Pio XI occupa un indubbiamente un posto fra i grandi Papi di tutta l'era cristiana. Egli esercita sempre più la sua impronta sul mutevole carattere del XX secolo, al quale dà direttive, compiti e significato in una misura quale nessun altro uomo di stato gli dà.

Lo scrittore aggiunge che bisogna ritornare indietro di secoli per trovare un Papa che al momento della sua elezione abbia dovuto affrontare condizioni mondiali così serie quali si sono «affacciate» a Pio XI il 6 febbraio 1922.

Passata in rassegna la ben nota attività del Santo Padre e tutta l'opera concreta derivante e le direttive per l'avvenire fissate nelle encicliche, Mons. Jean Hugh Ryan dice che col passare degli anni Pio XI sembra grandeggiare sempre più in scienza e potenza. Con quasi sovrumana saggezza egli indica la sorgente dei mali e ne consiglia i rimedi, nessuno sa meglio di lui che il mondo è cambiato e cambia ed egli non è contrario a mutare tattica per affrontare le nuove condizioni.

Mons. Ryan conclude, poi, affermando che in nessuna parte del mondo Pio XI ha tanto impressionato la pubblica opinione come negli Stati Uniti d'America. Quella che più si ammira nel Papa è quella che nel concetto americano deve essere un grande capo. Prodotto del suo tempo, ma senza essere chiuso nei limiti del pensiero moderno, il mittatore di Cristo nella sua vita Pio XI occupa degnamente un trono fatto grande da Pietro da Leone da Gregorio. Il titolo di grande è stato riservato a pochi nella storia, esso sarà aggiunto certo dagli storici al nome di Pio XI.

La giornata delle albine

MILANO, 3.

Domenica si è tenuta all'Orto Card. Ferrari, la giornata delle Albine. Si chiamano così le migliaia e migliaia di abbonate dell'azzurro settimanale femminile *Alba*, che per la felicità e la ricchezza della sua compilazione è certamente tra i periodici più diffusi in Italia. Nonostante l'inclemenza del tempo una numerosissima rappresentanza della famiglia delle Albine convenne nel salone del Focolare dell'Opera.

Attorno alla direttrice signa rag. Angela Sorgho della Compagnia di S. Paolo, stavano le più esime collaboratrici.

Nella tornata del mattino parlarono la signa Sorgho, don Bulla di Bergamo, la signa Fossato e da ultimo don Penco, Superiore della Compagnia di S. Paolo.

A mezzogiorno nella sala Cappella di Maria Bambina don Carlo Rossi celebrava la S. Messa, accompagnata da canti e da suoni. Seguiva il banchetto e quindi un'altra tornata con discorsi di D. Carlo Rossi, della signa Carmela Ronchi e della signa Sorgho.

Con l'accompagnamento orchestrale degli alunni dell'Ateneo Musicale, sotto la valente direzione del M. Mauro Capponi, veniva eseguito il nuovo inno dell'*Alba*. A bella e lieta chiusura della riuscita giornata, che ha rinsaldato i vincoli di fraternità ed ha incitato a più intenso fervore di opere è giunta la Benedizione del Santo Padre col seguente telegramma del Card. Pacelli.

«Sua Santità gradito omaggio filiale lettrici periodico *Alba*, benemerite benedice loro spirituale convegno, ne augura frutti preziosi apostolici, Card. Pacelli».

Col conforto della benedizione del Papa le Albine, che erano venute dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto, dall'Emilia, sono tornate alle proprie case, ardenti di entusiasmo e di amore ancor più fattivo per il loro giornale.

Un venditore ambulante muore in una capanna

NAPOLI, 3. pom.

Sotto un capannone appartenente al colonno Milone Luigi, da Grigianina, nel pomeriggio di ieri fu rinvenuto cadavere col viso nella melma, un uomo sulla quarantina.

Accorso sul posto il maresciallo De Rosa il misero veniva identificato nel fabbro Gaetano Lanzillo fu Ferdinando, di quarant'anni da Frattamaggiore, con dimora alla via Principessa Margherita. Accanto al cadavere furono rinvenute diciotto serrature, che il disgraziato era andato a vendere in Aversa e paesi limitrofi. Egli tornava a piedi verso Frattamaggiore, nonchè in contrada *Madonna dell'Orto* colta dalla pioggia, si era rinchiuso sotto il capannone, ma una pallottola di cannone lo fulminava improvvisamente e cadeva bocconi nella melma. Dopo le constatazioni di legge il cadavere veniva trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Cesa a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Tragico omicidio nel manicomio di Aversa

AVERSA, 3. pom.

Tra i ricoverati di questo manicomio è il cinquantenne Federico Mattiello, di Santa Maria Capua Vetere un degenerato criminale affetto da alcolismo. Dimesso una prima volta, tornò due anni or sono, e, ultimamente, poiché si mostrava calmo, fu addiso, come malato, alla squadra dei lavoratori interni. Ieri, per futili motivi, egli venne a diverbio col compagno ventiquattrenne Lauro Sabatino e gli assediò con un paio di violenti colpi alla testa, in seguito ai quali il Sabatino cessò di vivere.

E' stata aperta un'inchiesta.

Il plauso di Pio XI per il Catechismo del Card. Gasparri

ROMA, 3.

Tutti sanno con quale fervore di consensi e con quali parole di plauso sia stato accolto in tutto il mondo il *Catechismus Catholicus* dell'Em. Card. Gasparri.

La profonda dottrina e l'altissima competenza dell'Emmo autore fecero salutare con gioia il primo annuncio della nuova sua opera. Quando il volume cominciò a essere diffuso in alcune diocesi i consensi si moltiplicarono. Ma a rendere più caro ai Pastori e ai fedeli il *Catechismus Catholicus* più di qualunque elogio ed entusiastica testimonianza valgono le espressioni dell'augusto compiacimento del Santo Padre.

A. S. S. L'Emmo autore ha unito la sua opera nella doppia edizione latina ed italiana ed ecco come, in una recente lettera del Segretario di Stato Card. Pacelli, il S. Padre manifestava il suo gradimento:

«L'omaggio del suo catechismo nella doppia edizione latina ed italiana ha rievocato al S. Padre i cari ricordi delle molteplici attività di V. E. Revina che in mezzo pur alle cure del suo alto ufficio trovò tanto posto nella sua attività sacerdotale da portare a compimento un'opera di così delicata indole, frutto di lungo ed accurato studio.

«Nel ringraziarLa del dono il S. Padre loda altresì i nobili intenti che l'hanno spinto a compiere specialmente nell'ambito dei giovani, in sintesi chiara ed espressiva, un ricco patrimonio di dottrina che formerà il fondo di tutto l'insegnamento religioso sia elementare che superiore.

«Si aggiunge per l'edizione latina un vantaggio tutt'altro che trascurabile per taluni ministri del Santuario ed è quello di poter studiare la dottrina cattolica in una lingua che ha tanta parte nella loro formazione e della quale dovranno valersi come efficace strumento durante tutto il corso dei loro studi maggiori.

Al libro augura pertanto S. S. che possa ben meritare nella gran causa della dilatazione del regno di Cristo e a V. Em. coi voti per la sua feconda attività e per la sua maggiore prosperità. Intivo di cuore, in auspicio di nuove grazie e in segno di particolare benevolenza, l'Apostolica Benedizione.

I fanciulli di Padova al piedi dell'Arca di S. Antonio

PADOVA, 3. pom.

Uno dei più caratteristici pellegrinaggi, fra i mille che si sono svolti e vanno svolgendo in occasione del Centenario Antoniano, si è recato all'Arca nella Basilica del Taumaturgo: tutti i fanciulli padovani raccolti nel Chiostro della Magnolia, sono entrati in corteo nell'Insegna Tempio e si sono inginocchiati ai piedi dell'Arca.

Ai padovani s'aggiunsero molti altri coetanei venuti da Venezia, da Udine, da Portofino e da altre città della Regione, con altri pellegrinaggi.

La Messa è stata celebrata all'Arca del Santo dal revmo Padre Orlini, ex generale del Minori Conventuali. Durante il S. Sacrificio numerosissimi partecipanti alla pia manifestazione si sono accostati alla Mensa eucaristica.

Padre Orlini pronunciò un efficace discorso di circostanza. La suggestiva dimostrazione di fede, offerta da migliaia e migliaia di anime innocenti, si chiuse con il Canto del *Si quis* e con la benedizione impartita con la Reliquia di Sant'Antonio.

Telegrammi di omaggio furono inviati al Papa e al nuovo Vescovo Mons. Agostini che rispose ringraziando e benedendo.

Dopo il precesso di Viareggio il ricorso in Cassazione

LUCCA, 3.

Il processo per l'effettato delitto di Viareggio nel quale, nella settimana scorsa risultarono condannati all'ergastolo Ferruccio Mauri e Fausto Zappelli ed assolti il Leonardi e il Luigi Zappelli, ha avuto un seguito nei commenti della popolazione che dopo aver seguito col più vivo interessamento le diverse fasi del processo, ha continuato a parlarne in tutti i sensi.

Da principio si trattò subito (anche nella sera) della sentenza e più il giorno dopo di nuove sensazionali scoperte con relativi arresti di revisione del processo per la venuta di nuove circostanze, si fecero mille altri discorsi che immediatamente però venivano smentiti dai giornali del giorno seguente.

Quantunque siano passati già diversi giorni, questo processo però è sempre all'ordine del giorno nei ragionamenti del popolo.

Tantato di certo abbiamo che i difensori dei due condannati avvocato Giulio e avv. Velanti hanno fatto ricorso in Cassazione. Sembra che il nuovo ricorso venga fatto anche da S. E. Camilli procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze.

Caratteristico corteo a Cagliari per il trasporto dell'immagine di Sant'Elisio

CAGLIARI, 3.

E' avvenuta domenica con grande concorso di folla, la partenza del simulacro di Sant'Elisio per Pula, ove viene trasportato il 1.º maggio per ritornare a Cagliari dopo quattro giorni. Secondo una tradizione centenaria, il corteo che ha accompagnato la sacra immagine era formato da uno squadrone di Cavalieri nel costume dell'esercito sardo del secolo XVII e recante lo stendardo inalberato dalla galea sarda nella battaglia di Lepanto, dai cavalleggeri campidanesi sui cavalli bardati e fioriti e infine, sempre a cavallo, dai rappresentanti della nobiltà. Il simulacro posto in un cocchio dorato che era trainato da due pala di buoi informati era preceduto dal vice-podestà col Sanna.

Il Canto XII del Purgatorio letto in Or. S. Michele dal prof. Gobbi

FIRENZE, 3.

(E. L.) Dopo l'interruzione di giovedì 21 aprile sono state riprese le letture dantesche nella Sala di Or. S. Michele col commento al Canto dodicesimo fatto dal prof. G. Francesco Gobbi del R. Liceo Ginnasio «Berchet» di Milano.

L'orologio docile ha dato del bel canto in cui Dante abbandonò il ritorno dei superbi dopo essersi purgato del primo peccato, una illustrazione brillante e molto apprezzata.

Dante incominciò il canto narrando come camminasse chino partecipando alla pena dei superbi, pena che egli sente di meritare per avere partecipato alla colpa che secondo San Gerolamo è la causa di tutti i peccati. Qualcuno ha detto, ma non è del tutto vero, ch'essa fu anche la causa dei mali che Dante incontrò nella sua vita politica. Camminando con Odisseo, Dante vede scolpiti sulla ruota in terra esempi di superbia punita e le terzine in cui narra questi esempi hanno una caratteristica esteriore che ne forma come un acrostico: quattro terzine incominciano colla lettera «V», le quattro seguenti colla lettera «O», e le ultime quattro colla lettera «M», mentre quella che vien dopo riporta le tre lettere all'inizio del tre versi che la compongono.

Secondo il defunto E. G. Parodi, Dante voleva caricare sui suoi contemporanei nel fabbricare di tali acrostici e comunque la disposizione ha una sua importanza particolare che l'oratore ha largamente e dottamente spiegato.

Ma dopo che Dante ha lasciato il compagno di pena vede venirli incontro l'angelo che gli allargherà la fronte di uno dei setti «P» indizio di essersi purgato di uno dei vizi capitali: e nel descrivere la salita che faceva, trova Dante nel richiamo alla scala per salire al monte dove siede la Chiesa di San Miniato il modo di lanciare un'altra delle sue sferzanti invettive contro la madre che gli era stata così matrigna, in questa ancora invettiva e nel ricordo al tempo e in cui eran sicuri il quaderno e la dogana l'orologio commentatore dice con discrezione di trovare un accenno al tempo probabile in cui il canto sarebbe stato scritto e cioè in un'epoca prossima a post-loro alla Riformazione del 2 settembre 1511 avvenuta sotto il priore di Messer Baldo d'Aguglio, avversario a Dante e alla sua parte, e poi colle mani nel sacco «costretto a fuggire».

Dante alleggerito sale al trionfo superbiore ove incontra gli invidiosi e l'oratore quasi a contrapposito dall'esame dei fatti che hanno dato origine alla cruda rampogna del Poeta, sciolta la fine della sua lettura, un inno a Firenze della illustre di Roma nel cui solo da secoli cammina.

Tutto il bel commento è stato apprezzatissimo dal pubblico che grimeva la sala il quale ha tributato infine al prof. Gobbi calorosi applausi e molte congratulazioni.

La prossima lettura del prof. Santi Muratori, direttore della Biblioteca Classense di Ravenna sarà tenuta Mercoledì 4 maggio.

Per ragioni di natura parlamentare è stata rinviata la conferenza di S. E. Federzoni che doveva chiudere il corso di quest'anno.

Cade in una cava

NAPOLI, 3. pom.

Nel pomeriggio di ieri venne trasportato in condizioni pietose all'ospedale di Aversa il cavomanti Pasquale Crocchio, di anni 25, per ferite multiple al corpo e commozione addominale e cerebrale. Era caduto in una cava così gravemente ferendosi.

CRONACA SPORTIVA

DUE GIOCHI

Tre partite internazionali degli azzurri

DALCIO

I giocatori di calcio italiani disputano in questi giorni tre importanti partite internazionali.

Domenica, giovedì, al Littoriale, si avrà l'incontro universitario Italia-Austria. I componenti la nazionale goliardica italiana saranno reclutati fra i seguenti giocatori: Bonadeo, Penzi, Gazzari, Martin III, Agosteo, Pizzolo, Bernardini, Neri, Martelli, Guarnieri, Mazzoni, Sallustro, Scaramelli, Chio Bori.

E per gli incontri delle nazionali A e B che giocheranno la prima a Budapest e la seconda a Firenze contro le rappresentative ungheresi, sono stati convocati:

per la squadra A: Combi, Selavi, Rosetta, Allemandi, Monzeglio, Pizzo, Ferraris, Bertolini, Colombini, Castiglioni, Meazzi, Stagnoli, Orsi, Banchero che dovranno trovarsi giovedì mattina, 5 corrente, a Padova muniti di passaporto a disposizione del Comm. Pozzo;

per la squadra B: Cavana, Moselle, Gazzari, Bonizzoni, Innocenti, Pizzolo, Montesano, Biggino, Castelli, Guarnieri, Santantoni, Bisigato, Ferraris, Castiglioni, Meazzi, Stagnoli, Orsi, Banchero che dovranno trovarsi sabato mattina a Firenze a disposizione del rev. Gaudenzi del Direttorio Divisioni Superiori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI

Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)

Riceve giorni feriali (escluso lunedì), dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orari per appuntamenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via dei Mestieri 10.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità della «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 5, valore per 10 giorni.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati da un importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 6,00 la parola per le domande di impiego, L. 3,00 la parola per tutti gli altri avvisi.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire respinte a meno che non debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indebiti commerciali. Offerta di per un minimo in parola. FULMINARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipata «La Depositaria» - Bologna. (662)

La consecrazione episcopale a Venezia del nuovo Vescovo di S. Severino

VENEZIA, 3.

Domenica nella Basilica di S. Marco si è svolta la solenne consecrazione episcopale di S. E. mons. Pietro Tagliapietra recentemente eletto Vescovo della diocesi di S. Severino e Treja nelle Marche. Fungeva da consecratore S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, assistito dal Vescovo ausiliare mons. dott. Jeremich e dal Vescovo di La Spezia mons. Costantini. Erano presenti alla cerimonia S. E. il Prefetto Bianchetti e numerose autorità nonché il Podestà di S. Severino e una larga rappresentanza di prelati, sacerdoti e notabilità della Diocesi di S. Severino e Treja e dell'isola di Murano. Dopo il Vangelo, il Cardinale La Fontaine ha rivolto al neo-Vescovo il discorso gratulatorio.

Giudizi di tre Sommi Clinici

«Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni con ottimi risultati nella nevralgia e anche nella lipemania».

CESARE LOMBROSO

«Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo».

GUIDO BACCCELLI

«L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior mezzo per combattere la nevralgia».

PAOLO MANTEGAZZA

«L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo».

Nelle Farmacie Lire 9,50 al flacone.

A. GAZZONI & C. - Bologna

ALBERGHI RACCOMANDATI

MONTECATINI TERME

LA GIOGINA. Viale Bicchierai, Riduzioni per famiglie e sacerdoti. Acqua corrente. Bar. Giardino Garage.

FIRENZE

AQUILA D'ORO - V. Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti. Tariffe speciali per gruppi e pellegrinaggi.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

ANTINEVROTICO

DI E/PORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'

G. STOCCHIERO

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFANZIA

Mese di Maggio con Esempi

Elegante edizione in 16 oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagina L. 8,-

Legato artisticamente in tela lino L. 12,-

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

NON PRAEVALEBO

Appunti storici sui nemici del S. CUORE OFFERTI AL CLERO quale richiamo al vere della riparazione

Pagine 530 - Lire 12

PADOVA
Gregoriana Editrice
1932

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata «PRAEVIDENTIA»

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 280

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA» danno almeno il 50% in più della somma versata dopo 10 anni; danno almeno il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1.000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine di 10 anni, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;

L. 2.180 in caso di morte nel secondo;

L. 1.550 in caso di morte nel decimo;

L. 1.500 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimale ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza, considerate le forme come convenientissime forme di investimento. I legami della «PRAEVIDENTIA» con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività della «PRAEVIDENTIA» garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.

Le forme stesse sono anche ottime forme dotali; specie quella di durata 18 indicatissima per i bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui soprapremi.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'esonero della visita medica.

I capitali dovuti a scadenza in caso di premortenza possono essere liquidati anticipatamente, previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il bene dotali dell'operazione.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della «PRAEVIDENTIA», o alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive circoscrizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

RUBRICA TRIBUTARIA

Le aste dei beni immobili

Oggi che la crisi economica rende più frequenti le aste dei beni immobili a carico di contribuenti morosi, è venuto in perfetta evidenza il difetto del sistema di valutazione stabilito dall'articolo 663 del Codice di procedura civile, e dagli articoli 51, comma terzo, 86 comma terzo della legge sulla Riscossione 17 ottobre 1922 N. 1401, e dall'articolo 68 primo comma, del relativo regolamento 15 settembre 1923 N. 2090.

In base ai citati articoli il prezzo minimo d'asta degli immobili da espropriarsi ai contribuenti e agli Esattori, resisti morosi, veniva stabilito nel valore di sessanta volte il tributo erariale gravante sugli immobili stessi.

Il valore così determinato era nella generalità dei casi molto inferiore al vero: talvolta, specie nei terreni censiti a vecchio catasto, addirittura irrisorio. E poiché agli interessati, proprietari o espropriandi, è vietato concorrere alle aste per rendersi aggiudicatari dei propri beni, così avveniva assai di frequente, che essi ne venivano spogliati per somme minime con forte loro danno, e talora con danno dello stesso Erario che, tolte le spese, non riusciva a coprire il debito tributario. Il danno era certo ed irrimediabile in quasi tutte le aste che si svolgevano nei grandi centri specie se procedute da scarsissima o difettosa pubblicità. Il concorso di acquirenti è sempre maggiore nei piccoli centri e l'offerta è sempre più elevata. Chi scrive può asserire di aver veduto andar deserta (per mancanza di offerenti) un'asta di un fondo valutato col sistema di Legge sopra esposto, in sole L. 44.000, mentre la stessa successiva, preceduta da miglior pubblicità e da interessamento di parti e di creditori, raggiungeva la cospicua cifra di L. 178.000.

A togliere siffatti inconvenienti ha provveduto il Governo Nazionale con la Legge 24 Marzo 1932 n. 274, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del giorno 11 Aprile 1932, la quale dispone all'articolo 1:

«Ove il prezzo minimo d'asta degli immobili da espropriarsi a carico dei contribuenti o degli agenti della riscossione, determinato col moltiplo dell'imposta erariale secondo il disposto dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, sia ritenuto inferiore al valore attuale dei beni, l'Intendente di Finanza può ordinare che il prezzo stesso sia determinato in base a perizia dell'Ufficio Tecnico di Finanza.

La spesa di perizia sono anticipate dall'amministrazione finanziaria che ne cura il recupero sul prezzo di aggiudicazione a mezzo dell'Esattore o del Ricevitore provinciale unitamente al debito di imposta nel caso di seguita vendita dell'immobile periziato».

Questa facoltà concessa all'Intendente non preclude l'azione delle parti. Anzi i contribuenti a cui carico avviene l'espropriazione avranno tutto l'interesse per assicurarsi almeno la parte del prezzo residuo, a provocare la stima dell'Ufficio Tecnico tutte le volte che riscontreranno che il calcolo per 60 del tributo erariale porta un valore inferiore al vero. E per ottenere la

stima sarà bene rivolgersi espressa domanda all'Intendente facendone rilevare la differenza tra il valore calcolato in base all'art. 663 e quello effettivo di cui potranno indicare le cifre approssimative. E per tutelare l'interesse degli Esattori che molte difficoltà oggi incontrano nella riscossione, mentre debbono sempre rispondere e versare allo scadere di ogni rata anche il non riscosso, è consentito dall'articolo 2 della suddetta Legge che i Ricevitori Provinciali ed i Comuni, o Consorzi quando provvedano ad espropriare beni degli Esattori morosi, siano esentati dal privilegio ipotecario a loro favore, sia liberi da gravami, non possano impedire all'Esattore di chiedere la stima dell'Ufficio Tecnico; e che il Ricevitore Provinciale possa senz'altro adire all'asta di tali beni e rendersene aggiudicatario come qualsiasi altro concorrente, compensando il suo credito verso l'Esattore decaduto.

Le spese di perizia sono anticipate dall'Amministrazione e poi rimborsate sul prezzo di aggiudicazione, ma qualora l'asta sia andata deserta la spesa andrà a carico dell'Erario con esposto giusto aggravare di ulteriore carico il debitore dell'imposta. Si procederà poi al secondo e terzo esperimento, restando invariato il massimo del valore per il quale l'immobile può essere devoluto allo Stato, giusta gli articoli 53 e 54 del vigente testo Unico sulla riscossione, cioè per l'ammontare dell'intero credito dell'Esattore per imposte, sovrimposte e diritti di cancelleria perché non superi un terzo del prezzo valutato a sensi dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

Questo provvedimento equitativo, che giunge a buon punto in momento di sentita necessità, tornerà utile a molti contribuenti fondati, che per mancanza di redditi, sono costretti a vendere i loro beni per impossibilità economica, e senza un nuovo passo verso la saggezza legislativa che in materia tributaria lascia troppo a desiderare.

Dott. L. C.

La terza festa nazionale dell'uva

Un concorso per un bozzetto artistico

ROMA, 3. Il Comitato organizzatore della 3.ª Festa nazionale dell'uva, allo scopo di predisporre tempestivamente il materiale necessario per dare incremento al consumo del bene fruttuoso, ha indetto, col contributo del Ministero dell'Agricoltura, foresta e pesca, un concorso nazionale di bozzetti artistici a tema nazionale, vincolato dagli agricoltori, forestieri e pescatori, a favore di coloro che presentano i migliori bozzetti artistici da servire per la stampa di manifesti e clacques, di cartellini di piccolo formato e di cartoline da distribuire in occasione della terza festa nazionale dell'uva. Il concorso è retto dalle seguenti norme:

1.° Sono specifiche del bozzetto deve essere quello della propaganda del consumo dell'uva come alimento.

2.° Sono stabilite le seguenti premie a favore degli autori dei migliori bozzetti: a) un premio di 10.000 lire; b) un premio di 5.000 lire; c) un premio di 2.000 lire.

3.° La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal presidente del comitato. Il verdetto della commissione è inappellabile.

4.° I concorrenti devono far pervenire i bozzetti alla sede del comitato in Roma, presso il Ministero dell'Agricoltura e foreste, entro il 31 maggio 1932, accompagnati da domande di ammissione al concorso in busta chiusa, sigillata portante un motto corrispondente a quello apposto al bozzetto.

5.° Resta al comitato l'uso riservato dei due bozzetti prescelti, per gli scopi del presente concorso. I bozzetti non prescelti rimarranno a disposizione dei rispettivi autori.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 3

Rosario Sciotti, che evidentemente è convinto di non essersi ben spiegato in Corte d'Assise anche perché il suo ibrido italiano rende necessaria la diuturna fatica del Maresciallo Gelsomino, è ricorso ancora una volta agli esposti per i quali sembra dimostrare una grande passione, e ne ha presentato uno, durante questi due giorni di vacanza, indirizzandolo al Presidente della Corte.

In quest'esposto, che speriamo non sia in un avvenire non lontano, come gli altri dichiarati opera di Onegio o di un Messina qualsiasi, lo Sciotti si riferisce al confronto avuto con la Maria Pellegrino e conferma che in detto confronto accusò i Gaelliani per vendetta ed i Majorana perché istigati da alcuni condennati, e che quindi tutte queste accuse sono completamente infondate, come è infondata quella lanciata contro di lui che è completamente innocente.

Il Presidente legge questo esposto e quindi riprende l'interrogatorio di Maria Pellegrino, o meglio la lettura degli interrogatori resi dalla teste istruttorie e dei verbali di confronto. Si comincia con uno di questi ultimi e precisamente con quello che si riferisce al confronto fra la Pellegrino e la Chiara. Quest'ultimo viene fatto uscire dalla gabbia e sedere davanti la testimone ed i. Presidente invita l'argastolano a ripetere quanto disse al Consigliere Piccini nel corso del confronto la cognata.

La Pellegrino conferma che un giorno si recarono da lei Sciotti e la Chiara e questa le consegnò 5000 lire perché non parlasse su quanto sapeva. A quest'accusa precisa insorge l'imputata che inveisce contro la testimone la quale però non si scompone e soggiunge tranquilla: « Voi avete rovinato la mia famiglia, dovevate pensarci prima. Ma oggi è tardi non potete negare di avermi dato il denaro ». A questa frase il fuorile della Chiara raggiunge il disponente le due donne si gratificano di una serie di epiteti ingiuriosi, costringendo il Presidente, per interrompere la disonestà scenata, a sospendere il confronto facendo ricondurre Chiara nella gabbia.

Ripresa le letture si passa al verbale di confronto fra la Pellegrino e certo Cristallini la quale sarebbe quella donna che si recava sotto la mura del Carcere di Catania e modulando col canto delle frasi convenzionali dava istruzioni alla Pellegrino. Così sarebbe stato proprio la Cristallini che avrebbe indotto la testimone, allora imputata a fare il nome dello Zuccarello dicendogli sempre col canto, che ciò facendo non avrebbe aggravato la propria posizione, ma anzi il contrario. La Pellegrino nega però queste circostanze e dice che la Cristallini dava soltanto notizie del figlio. Lo Zuccarello protesta tuttavia vivacemente indirizzando parole scortesi verso la Cristallini. La Parte lesa allora fa chiedere per mezzo dell'avv. Gorgone, che la donna, da lui mai conosciuta, venga citata. L'avv. Sarrocchi

della difesa dichiara di non opporsi purché siano uditi tutti gli altri testimoni, e così si dà il terzo obbietto pronto «Tutti quelli che volete. Non ho nulla da temere».

Domanda ora Sara Majorana alla teste, la quale disse che quando accusò lo Zuccarello aveva perso i sentimenti, se per caso non li avesse persi anche ora che accusa i Majorana. « Non li ho persi » risponde calma la Pellegrino. Sono otto anni che sono state colpevoli, i confronti subiti dalla testimone nel corso di varie istruttorie sono stati numerosissimi e perciò la lettura dei vari verbali è interminabile. A renderla un poco varia contribuisce con i suoi verbosi interventi la Chiara la quale corre un paio di volte il rischio di farsi espellere dall'aula.

La seconda minaccia presidenziale di espulsione è provocata per le proteste della Chiara in merito alla circostanza di un certo libro regalato dalla Sara Majorana all'imputato, libro in cui si narravano atroci pene toccate a celebri delatori. La Chiara nega questo particolare, affermando che l'altro di non aver mai conosciuto la Sara Majorana, ma questa è una bugia così grossa che persino i difensori non sanno intervenire.

Anche il Presidente si mostra per lo meno meravigliato da tanto orgoglio (è nota che la Chiara fu a servizio in casa Majorana per quindici giorni) e impone con severità silenzio all'imputata.

L'udienza pomeridiana

Alla ripresa pomeridiana continua la lettura dei vari lunghissimi e noiosi, che occupano metà dell'udienza. La teste Maria Pellegrino si limita a confermare le deposizioni già fatte. Terminata la lettura, il Presidente fa venire sul pretorio Carmela Gagliardi, madre e figlia incontrandosi scoppiano in pianto. Il Presidente invita la Pellegrino a ricordare alla figlia i fatti che precedettero il delitto ed essa li rievoca, invitando la figlia a confidare. Ma la Carmela, dopo un lungo silenzio dice ancora che essa sola ha commesso il delitto e che gli altri sono innocenti. E ripete punto per punto le deposizioni rese in udienza. Madre e figlia molto calme rimangono così sulle loro posizioni.

A domanda del prof. Majorana, la Pellegrino conferma di aver parlato con lui il 30 giugno, mentre il Majorana dice essere provato che in quel giorno egli era assente da Catania. Fatta ritirare la Gagliardi il Presidente mette a confronto la Pellegrino con lo Sciotti, ma anche questo confronto lascia le cose a punto di prima.

L'udienza è tolta e rinviata a domani alle ore 9.

Deragliamento sulla Ventimiglia - Genova

GENOVA, 3

Ieri notte il diretto 147 Ventimiglia-Genova tra Borgo Veressi e Finale Ligure per la rottura di una rotaia deragliò con un carro fiore e il bagagliaio. Non si sono avute a lamentare disgrazie al personale, ma la linea essendo rimasta completamente incombusta è stato affrettato il trasbordo per i treni successivi.

L'on. Marescalchi a Terracina ed a Velletri

TERRACINA, 3

L'on. Marescalchi è qui giunto, accolto festosamente dagli agricoltori, ai quali ha parlato della importanza della coltura dell'uva da tavola che ha in quel centro così vistoso sviluppo e così sicuro avvenire. Ha visitato poi le intense coltivazioni di vari agrumi e fiori in alcune tenute e le grandiose bonifiche compiute attorno al lago di Fondi. Il sottosegretario di stato si è poi recato a Velletri a distribuire i premi ai partecipanti della festa dell'uva del settembre scorso e nel teatro ha parlato fra vivi applausi a una imponente folla di agricoltori, del problema viticolo italiano nei momenti attuali.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato di Ferrara

Cereali e farine: Frumento ferr. al q.le L. 122 a L. 123, Frumento ferr. buono mercantile da 119 a 121, Frumento ferr. mercantile da 117 a 118, Farina di frum. Marca B da 154 a 156, Farina di frum. Marca C da 151 a 153, Crusca da 52 a 54, Tritello da 48 a 50. — Sementi: Seme canapa da 200 a 300, Seme lino da 100 a 104, Seme medica selez. da 360 a 400, Seme trifoglio selez. da 600 a 650. — Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento da 325 a 370, Canapa fina del Ferrarese da 288 a 289, Canapa buona del Ferrarese da 255 a 260, Canapa comune da 225 a 240, Canapa inferiore da 200 a 220. — Foraggi: Erba medica sciolta da 42 a 47, Erba medica pressata da 47 a 52, Fieno misto sciolto da 40 a 45, Fieno misto pressato da 45 a 48, Fieno maggengo sciolto da 45 a 50. — Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro (3,5) da 200 a 275, Vacche da lavoro da 200 a 275, Buoi da macello 1.ª qualità da 255 a 285, Buoi da macello 2.ª qualità da 190 a 210, Vacche da macello 1.ª qualità da 235 a 265, Vacche da macello 2.ª qualità da 170 a 200, Vitelli da Kg. 50 a 70 da 200 a 250, Maiali da 310 a 350, Agnelli da 275 a 300, Pecore da 100 a 130.

Andamento del mercato — Cereali e farine: sostenuto. — Sementi: fiacco. — Tessili: sostenuto con pochi affari. — Foraggi: poco attivo. — Bestiame: Buoi da lavoro: stazionario. — Bovini da macello: attivo. — Maiali: attivo. — Ovini: calmo.

Mercato dei suini

MODENA — Listino del prezzo dei suini di lunedì 2 maggio: Suini da macello a peso vivo (prezzo base per kg. 180) al q.le L. 330; id. id. a peso morto L. 410.

Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica

Chiedete liberamente listini e preventivi alla Ditta E. MAURI — FABBRICA BANDIERE — Via Cappellari 7, MILANO, che è una casa di completa fiducia che serve bene, subito, ed a prezzi veramente onesti.



FADA Tipo 15/16
Nuovi "supereterodina" per corrente alternata e per corrente continua di linea a 7 e 8 valvole, di cui schermate (multi-mu).

"SIARE", La Società Italiana Apparecchi Radio-Elettrici - Anonima con Sede in Piacenza - espone tutti i nuovi modelli FADA e APEX nel salone della Via C. Porta 1 - FILIALE DI MILANO - Telef. 67-44

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza — Vercelli — Verona — Zadar — Padova — Bassano — Castelfranco — Chioggia — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonzig — Mestre — Mira — Montebelluna — Miale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsè — Arsiero — Arta — Asiago — Aurisina — Badia Polesine — Basiliano — Breganze — Buia — Camisano — Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castelbarco — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cigliana — Collegno — Venezia — Conegliano — Cornuda — Dogheg — Eneg — Fiume — Umberigo — Gelsomino — Gemona — Istrana — Lagro — Latisana — Fiesse Umbertina — Lental — Longarone — Loreo — Luzzo di Cadore — Maiano — Malo — Maniago — Menzogna — Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Mogliano Veneto — Montebelluna — Montebelluna — Montebelluna — Motta di Livenza — Nimis — Novara Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmare — Paluzza — Perarolo — Plumbino Dese — Pontebelluna — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Scarsano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valsugana — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vidor.

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Cordenons — Milano — Brignano — S. Giovanni Ilarione — Pistoia — Natisone — Vidar.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Badore — Bertolo — Bocon di Corno — Carmignano di Este — Caselle d'Alveto — Castion di Stria — Cisono — Clodig — Fagnaga — Galliera — Loria — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo della Peretta — Pavenza — Peribuffa — Pozzolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — S. Vito al Tagliamento — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Treviso — Villa d'Este — Vo Euganeo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANIN

Diplomato Stomatologo Ginevrino

Giorni feriali 9-12-14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54

PRIMA MANIFESTAZIONE AGRICOLA IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA MARCIA SU ROMA

SETTIMANA DI MECCANICA AGRARIA

E CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO

8 - 23 MAGGIO AI PARIOLI - ROMA

La Settimana della Meccanica Agraria

TUTTE LE DITTE COSTRUTTRICI DI MACCHINE PER USO AGRICOLO

10.000 macchine presentano, testimoniano e dimostrano lo sforzo e il perfezionamento della produzione nazionale. Reparti speciali per l'elettrocultura, l'irrigazione, la risicoltura, l'igiene del latte, le industrie agrarie, ecc.

GRANDE PADIGLIONE DELLA BONIFICA AGRARIA

nei suoi riflessi tecnici, valorizzativi, economici e sociali.

CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO

con la partecipazione delle principali Città d'Italia e di numerosissime ditte e stabilimenti di floricultura.

LE PIU' BELLE ROSE D'ITALIA

CONCORRONO AL PREMIO DI ROMA

meravigliose collezioni di cactee, orchidee, garofani, ortensie, anturi, calladi, cocchi, palme ecc.

Concorso per i fiori recisi, tavole fiorite, e lavori in fiori

RIBASSI DEL 50 % PER FERROVIA E VIA AEREA

Treni speciali a carattere popolare con riduzione dell'80 %

RURALI! affrettatevi a prenotarvi presso le Cattedre d'Agricoltura, Sindacati Tecnici Agricoli, Federazione Agricoltori, Unioni Sindacati Agricoltura, Consorzi Agrari.

TUTTI A ROMA dall'8 al 23 MAGGIO

SEDE DEL COMITATO NAZIONALE - ROMA - Via Vittorio Veneto, 7



La riforma carceraria alla Camera

Un discorso di S. Ecc. Rocco - L'inizio della discussione sul Bilancio degli Esteri

ROMA, 3. Il Presidente on. Giurati apre la seduta alle 17.

S. E. Rocco

Si discute il disegno di legge sulla riforma penitenziaria. ROCCO, Ministro della giustizia e degli affari di culto, rileva che questo disegno di legge mira a risolvere l'importante problema della riduzione dei condannati. La riforma penitenziaria per altro è già in atto fin da quando è andato in vigore il nuovo codice civile. I suoi principi essenziali sono contenuti nel codice penale del 1930, il quale ha introdotto tra l'altro un istituto destinato ad avere notevoli riflessi sull'ordinamento penitenziario cioè le misure di sicurezza. Occorreva pertanto organizzare gli stabilimenti adatti all'esecuzione delle misure di sicurezza, detentive, specie allo scopo di differenziarla dall'esecuzione delle pene. Ciò si è fatto anche attraverso il nuovo regolamento penitenziario già in vigore la cui riforma ha suscitato viva ammirazione anche all'estero.

Quanto all'esecuzione della pena la riforma considera alcuni punti fondamentali.

Antitipo dell'essere garantita l'austerità della esecuzione penale. Se noi infatti abbiamo soppresso la segregazione non bisogna però dimenticare che la pena deve essere afflittiva. La pena ha poi anche intenti di rieducazione e di emenda, che si raggiungono mediante l'istruzione civile, il lavoro e le pratiche religiose. Alla istruzione cooperano generosamente i maestri italiani e alle pratiche religiose i cappellani. Resta il problema del lavoro.

L'obbligo del lavoro è una necessità morale e giuridica. La sua organizzazione deve non tener conto del problema della concorrenza al lavoro libero. A questo proposito afferma che le preoccupazioni non sono fondate dato che lo scarso numero dei condannati che lavorano. Ad ogni modo il presente disegno di legge stabilisce che i detenuti lavoreranno per conto delle pubbliche amministrazioni secondo le direttive di una speciale commissione. Questo sistema impedirà che il lavoro dei detenuti possa danneggiare quello delle industrie locali. Per il lavoro dei detenuti delle carceri giudiziarie invece la soluzione del problema è meno facile, ma anche per essi si adotteranno le disposizioni più opportune.

Venendo all'edilizia carceraria nota che occorre costruire vari tipi di stabilimenti distinti in sezioni speciali, ma soprattutto è necessario provvedere all'isolamento notturno. A questa trasformazione può procedersi solo gradualmente. Altro importante problema è l'assistenza ai carcerati, ai liberati dal carcere, strumento efficace contro la recidiva. A tal fine il Codice penale ha istituito i Consigli di patronato e la Cassa delle ammende. Di quest'ultima si occupa il disegno di legge disciplinando il modo di evitare ogni spena di gestione a carico del suo bilancio e affidando il servizio alla Cassa depositi e prestiti. Infine il disegno di legge regola e coordina l'esecuzione delle rendite dei lasciti a favore delle famiglie dei carcerati e liberati dal carcere e stabilisce che accanto ai Consigli di patronato continueranno a vivere anche le istituzioni private e ciò per non togliere le fonti della beneficenza privata. L'attività postcarceraria è poi preceduta da un sistema di educazione progressiva del condannato, che può culminare nell'assegnazione a uno stabilimento speciale di rieducazione sociale e anche nella liberazione condizionata.

Per quel che concerne gli stabilimenti per l'esecuzione delle misure di sicurezza osserva che la difficoltà di mantenere la disciplina sono maggiori che negli stabilimenti per la esecuzione delle pene. Tuttavia l'esperienza finora compiuta assicura che i risultati sono benefici, perché se gli internati sono più istruiti dei condannati pure l'incremento agisce come salutare strumento di inibizione.

Gia vi sono due colonie agricole, una casa di lavoro per uomini e una per donne, cinque manicomii giudiziari per uomini, uno per donne, una casa di cura e di custodia per uomini e una per donne, due riformatori giudiziari per uomini e due per donne con un totale di 851 internati per misure di sicurezza. Circa l'andamento generale degli istituti di prevenzione di pena, poe in rilievo la organizzazione del Museo criminale di Roma, ma soprattutto segnala l'austerità, l'ordine e la disciplina, che regna nell'amministrazione delle carceri.

La Commissione ha invocato un migliore assetto delle carceri mantimentali. Ora con la legge sulla sanza locale l'opera relativa è stata trasferita allo Stato. Però il Ministro ha dovuto chiedere di sopprimere a questo trasferimento fino al 1933. Ciò perché occorre che siano dati prima al Ministero i mezzi indispensabili perché lo Stato possa decorosamente esercitare questo importante servizio pubblico.

Confida, che una parte del fondo straordinario per le spese pubbliche potrà essere devoluta alla costruzione degli edifici più urgenti. (Vivissimi generali applausi).

Il Presidente pone in discussione gli articoli del disegno di legge.

Sul Bilancio degli Esteri

FERRETTI Piero. Si occuperà particolarmente di un problema di speciale importanza, quello della difesa della nazionalità italiana. L'oratore afferma che solo la vigilanza e costante tutela dello Stato può reagire vittoriosamente al continuo

tentativo di snazionalizzazione e esamina il complesso della nostra legislazione per vedere se essa risponde ancora ai bisogni che si propongono e se non sia alle volte bisognosa di pronti e radicali aggiornamenti.

Accenna alla legge 31 Gennaio 1926 per la revoca della cittadinanza d'italiani all'estero che se ne rendono indegni ed afferma che anche nella nuova Legge dovrebbe rimanere il principio del «ius sanguinis» come il principio che è alla base della nostra tradizione e che mantiene e rafforza la sacra unità del vincolo familiare temperato quando sia necessario dal «ius soli».

Sarebbe poi necessario una legge fondata su pochi soldi e non principi informatori che sancisce il principio difensivo secondo cui la cittadinanza non si può perdere se non col consenso del governo, ma che desse contemporaneamente e con una certa larghezza la facoltà dell'acquisto della doppia cittadinanza senza la quale molti italiani sarebbero e sono costretti per la difesa del loro lavoro faticosamente conseguito in paese straniero a rompere definitivamente ogni legame con la Patria.

Accenna quindi alla indispensabilità di un quasi assoluto automatismo in materia di acquisto e di riacquisto della cittadinanza italiana per gli individui che l'abbiano perduta per ragioni di lecito e spinto e propone che tale acquisto e riacquisto venga determinato dal solo fatto dello sbarco sul suolo nazionale.

Venendo ai problemi inerenti al personale diplomatico e consolare fa risultare la lontananza della legge fascista che vieta ai funzionari il matrimonio con donne straniere (invece approvazioni, interruzioni del Senato).

GRANDI ministro degli affari esteri rilevando l'importanza del On. Rocco dichiara che la legge è stata e sarà rigorosamente osservata (vivasime approvazioni).

FERRETTI Piero esalta la fedeltà, l'abnegazione e l'amore col quale i funzionari adempiono al loro compito di difesa e di esaltazione della Patria spessa in zone infide dove la natura e l'elemento umano rendono la loro opera difficile e piena di pericoli. Il posto di rappresentante italiano all'estero infatti è un posto di combattimento come lo dimostra il sangue versato da Carlo Nordini, il capitano Franchini, Alfonso Arena caduti sul campo, come hanno soldati e da altri caduti a tradimento al loro posto di lavoro. (Vivi applausi).

I rapporti italo-francesi
JANNELLI. Esprime il più vivo compiacimento per la felice esposizione che a Ginevra il Ministro ha fatto dei principi di pace, di giustizia internazionale che formano la base della politica dell'Italia fascista. E' facile profetizzare che le prossime riunioni di Losanna rappresenteranno una fase definitiva tappa verso l'insolvenza tedesca e che alla fine, la questione dei pagamenti si risolverà secondo le leggi economiche che non consentono di essere violati. L'oratore infine ha parlato dei rapporti italo-francesi. Le questioni in pendente fra i due governi sono principalmente quelle ben note degli statuti tunisini delle frontiere della tripolitania e della parità navale. Esse sono per noi di una grande importanza. Manca per risolverla una modificazione dello spirito pubblico francese a nostro riguardo. L'Italia sarebbe lietissima se in Francia si venisse a sentire e a comprendere la possibilità di una collaborazione fiduciosa. La Francia invece pensa agisce nella sua maturità di nazione conservatrice, giunta al più alto punto della sua potenza. L'oratore ritiene che una sistemazione delle questioni particolari in discussione fra la Francia e l'Italia sia desiderabile indipendentemente dalla politica generale che esse seguono. (Vive approvazioni).

La seduta è tolta alle 19.30.

Domani parlerà S. E. Grandi

Domani la Camera terminerà la discussione sul bilancio degli Esteri. Nella seduta di mercoledì pronuncerà le attese dichiarazioni il Ministro degli Esteri on. Grandi. Giovedì non vi sarà seduta. Nella seduta di sabato verrà discusso il Bilancio degli Esteri in maniera che quasi certamente con la seduta di sabato cominceranno le vacanze.

La relazione Mazzini al Bilancio delle Finanze

Spese non riduce b'ili e spese riducibili

ROMA, 3. E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta del Bilancio del 1933. Mazzini sul bilancio delle Finanze.

Nella parte conclusiva il relatore scrive: «Di fronte alla situazione internazionale e nazionale noi riteniamo: 1) che la cifra destinata a qualunque altra "a sia eventualmente destinata alla difesa del paese sia in termini di spesa sia in termini di mezzi per solenni impegni assunti e che saranno integralmente mantenuti».

Il relatore pone in discussione gli interessi di tutto il debito pubblico, 2) che tutte le altre spese siano materia di discussione per il bene supremo del paese in questi difficili momenti.

Ammissa quindi come intangibile la spesa necessaria per la difesa nazionale e quella per corrispondere alla fiducia dei risparmiatori che an-

che in questi giorni una così meravigliosa prova di patriottismo e di fede ha offerto con la sottoscrizione dei buoni del tesoro, l'insostituibile necessità di ridurre le spese potrà esplicarsi.

a) Nella gestione delle spese previste dai rilanci di previsione; b) nell'ammontare globale delle spese per il personale;

c) nella ferrea disciplina che limiti al minimo possibile le variazioni in aumento della spesa durante la gestione.

Per quanto si riferisce alla possibilità di economie, nella gestione del bilancio di previsione, noi riteniamo che esse non possano comunque essere ingenti, ma anche non ingente una economia, sia pure attuando i più semplici ordinamenti legislativi, sia pure possibile ottenere e allora se possibile è bene di farla. Attraverso tante piccole economie si può anche raggiungere qualche risultato notevole soprattutto per il suo valore morale che può servire di insegnamento per ulteriori sviluppi. Noi non intendiamo né ricorrere né cercare di prevedere quali possano essere le economie del governo nella complessa materia dei rilanci, ma per i propri dipendenti. Sappiamo con quanta vigile cura esso si preoccupi della loro situazione e del loro benessere. Di fatto troppo recente è forse il provvedimento di cui al R. D. 20 novembre 1930 per ritenere conveniente se non tale minto di vista il riesame della situazione, ma se riteniamo amio, nonostante il diminuito costo della vita di escludere una ulteriore riduzione degli stipendi e del supplemento che non sono la naturale integrazione, nello stesso tempo riteniamo che una obiettiva e serena indicazione nella vasta selva delle indennità numerose ed ingenti consentirebbe una considerevole economia.

Le possibilità maggiori di ridurre i disavanzi derivano però, non nel nostro, ma nel più ferreo controllo delle variazioni di spesa durante ogni singolo esercizio.

E' possibile limitare in qualche maniera queste variazioni che tanta influenza hanno sulla gestione? Noi riteniamo che sovrattutto sia necessario ogni tentativo ed ogni mezzo per raggiungere se non l'annullamento, la limitazione di queste variazioni. Fra i mezzi idonei noi riteniamo non solo dovere indicare quello di non addiventare mai salvo, s'intende essi eccezionali, a provvedimenti che comportino un onere al bilancio col mezzo del R. D. L.

Il relatore così termina: «La situazione finanziaria ed economica anche in Italia è delicata ed occorre tenace lavoro e sacrificio di tutti per arrivare alla meta. Nei periodi di lotta più dura e più estenuante, i nostri combattenti utilizzano anche tutte le loro risorse. Queste risorse debbono essere prudentemente usate perché non sono illimitate e i crisi attuali non finirà domani. Ma se le risorse di un popolo non si esauriscono col peso dell'oro, le risorse morali, che si assumono nella più alta concezione di disciplina, di lavoro, di fede e di amore hanno una influenza incalcolabile e decisiva nella resistenza e per la vittoria».

La riunione del Direttorio del P. N. F.
Le manifestazioni per il decennale della Marcia su Roma.

ROMA, 3. L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il 30 aprile u. s. alle ore 10.30 si è riunito nel Palazzo del Littorio il Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza del segretario on. Achille Starace. Erano presenti: il vicesegretario on. Adolfo Malto, il segretario amministrativo on. Giovanni Marinelli, i componenti, on. Remo Ravera, comm. Giuseppe Baratta, on. Piero Ciampello, dott. Giovanni Dolfini, Andrea Gaslati, comm. Tommaso Bottari.

Alla seduta è intervenuto S. E. Attilio Teruzzi capo di S. M. della M.V.S.N. Assente giustificato il vice segretario prof. Arturo Maripati.

Il direttore, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha fissato le seguenti manifestazioni, che avranno luogo in Roma in occasione della celebrazione del decennale della Rivoluzione. Adunate, Mutilati e invalidi fascisti e una rappresentanza delle famiglie dei caduti per la Rivoluzione. Senatori e deputati fascisti, direttori federali, segretari politici dei fasci di combattimento. Comandanti dei Gruppi giovanili di combattimento e segretari dei gruppi universitari fascisti. Battaglione di CC. NN. Intellettuali fascisti; riunione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Inaugurazioni. Nel Palazzo del Littorio la Cappella Votiva in memoria dei Caduti per la Rivoluzione. In piazza S. Claudio la lapide che ricorderà la sede del Partito durante le giornate della Marcia su Roma.

Opere pubbliche. Mostra del fascismo nazionale, della meccanica agraria nazionale, delle bonifiche, dell'emigrazione interna.

Concorsi Ginnico-attletici dell'O. N. D. e adunate delle staffette ciclistiche organizzate dalla FIE con l'intervento dei segretari dei dopolavori provinciali del Regno (1-2-3 luglio). Nazionale mitraglieri, segna punti internazionale. Celebrazione delle Provincie. A Belmonte Calabro sarà inaugurato il monumento al Quadrumviro Michele Bianchi.

Il segretario del Partito impartirà le disposizioni per l'esecuzione. Il Direttorio ha approvato le modificazioni da apportare alla organizzazione dei fasci femminili.

Il nuovo regolamento sarà pubblicato nel prossimo «Foglio d'Ordine».

Ha inoltre deciso di convocare in Roma in occasione della inaugurazione del monumento ad Annita Garibaldi (1 giugno) le delegazioni dei fasci femminili.

I lavori hanno avuto termine alle ore 13.

Il Direttorio è convocato per il 1. giugno prossimo alle ore 10.30. (Stefani).

Le conferenze d'Europa nelle valutazioni americane

WASHINGTON, 3 matt.

Aassal vari sono i commenti della stampa nei riguardi di quello che alcuni giornali con precipitata agerazione hanno chiamato addirittura il fallimento della conferenza di Ginevra. Tali considerazioni furono in un primo momento provocate dalla notizia dell'affrettato ritorno di Stimson in America ma la sua ulteriore decisione di rimanere è parsa rianimare lo stato d'animo più ottimista.

Il Providence Journal esaminate l'incontro tra gli statisti delle cinque grandi potenze dice che questo avrebbe potuto essere l'avvenimento più importante degli ultimi anni. Tuttavia non occorre impensarsi eccessivamente del fatto che non abbia avuto luogo.

Il più recente corso degli eventi europei dimostra la difficoltà dell'accordo che purtroppo è assai arduo a raggiungere.

Il «San Louis Star» dice che l'opinione pubblica francese è assai impressionata dai progressi di Hitler ma ciò dovrebbe ricordarle che la Francia stessa è responsabile della situazione politica. La Francia solo può tenere Hitler lontano dal potere cambiando il suo atteggiamento verso la Germania. Tuttavia è da chiedersi se non sia troppo tardi ormai per la Francia di operare tale cambiamento nei riguardi della Germania.

La «Springhettunione» dice che senza dubbio l'atteggiamento francese è il maggior ostacolo al successo della conferenza e si chiede se vale la pena che Stimson, oppure, altri rappresentanti del dipartimento di Stato continuino a perdere tempo a Ginevra a meno che i francesi dimostrino un maggiore spirito di conciliazione.

Il «Boston Herald» dice che la matassa diplomatica di Tardieu è cosa assai triste ma probabilmente nulla sarebbe stato compiuto lo stesso fino alle elezioni francesi. La filosofia dell'«Herald» è che l'Europa stata più pronta alla guerra di oggi e occorre opporre una concezione affatto diversa da quella che altri popoli hanno del disarmo. Per questi il disarmo è una cosa mentre per la Francia ne è un'altra, significando soprattutto la sicurezza. La «Chicago Tribune» dice che la limitazione delle armi e le distinzioni fra un tipo di arma e un altro sono delle sciocchezze e non significano nulla. L'Europa stata più pronta alla guerra di oggi e occorre non dimenticare che nel 1914 non c'erano né tanks né gas, ma la guerra scoppiò egualmente.

Il «Germingham Age» Herald ritiene che il vecchio contratto tra il disarmo e la tesi della sicurezza che i francesi adducono gravemente sulla conferenza, continuerebbe a gravare anche i francesi non cambierebbero nelle loro pressioni.

Il «Philadelphia Inquirer» trova che inevitabile che la Francia venga accusata di avere dimostrato poca buona volontà nel fare riuscire la conferenza. Tanto Stimson che Macdonald notano con dispiacere il fatto che nell'Italia, né la Francia abbiano ancora aderito al patto navale di Londra, ma la responsabilità di ciò risale a Tardieu, perché la politica italiana è stata consistentemente pacifica e conciliante. Le condizioni europee sono tali da non permettere il fallimento delle conferenze di Londra e di Ginevra. Ove queste falliscono le responsabilità sarebbero troppo grandi e le conseguenze troppo vaste per la Francia e per gli altri paesi. (St.)

Il silenzio di Lindberg

dopo un viaggio di cinque giorni

HOPEWELL (Nuova Jersey), 3. Il colonnello Lindberg, che è stato assente da Hopewell cinque giorni, è tornato a casa ieri sera. Egli non ha fatto sapere nulla alla polizia dei suoi recenti viaggi alla ricerca del bambino rapito. Si ha intanto da Norfolk nella Virginia, che agenti federali a Norfolk, Washington, Charleston, Detroit e New York stanno facendo un'inchiesta su alcuni uomini arrestati ieri sotto l'accusa di spaccio di liquori, ma che si crede abbiano relazione con i rapitori del piccolo Lindberg. Alcuni altri, che erano stati arrestati sabato, sono stati rilasciati dietro una forte cauzione.

Da parte sua John Curtis, che sta trattando pure privatamente con i rapitori, è ritornato da un viaggio di tre giorni, ma non ha voluto rivelare nulla di quanto aveva fatto. Ha detto soltanto che doveva trattare ancora immediatamente.

Derubata del gio'elli per 12 m'la sterline

WATFORD, 3 pom.

Una ricchissima signora, la vedova di Lord Portman, è stata derubata da alcuni audaci banditi in automobile e derubata del gioiello che portava addosso valutati 12.000 lire sterline.

Dopo l'attentato al consolato di Ginevra

L'arresto di un antifascista

GINEVRA, 3 pom. La polizia di Ginevra, continuando la sua inchiesta circa il recente attentato al Regio Consolato italiano di Ginevra, ha arrestato l'antifascista Abramo Maschio nato nel 1894 condannato in Italia a 10 anni per tentato omicidio. Il Maschio al quale era stato interdetto il soggiorno in Svizzera viveva a Ginevra sotto falso nome.

L'improvviso aggravamento di mons. Seipel

VIENNA, 3.

L'ex Cancelliere, mons. Seipel, da tempo infermo, si è improvvisamente aggravato stante in seguito a un nuovo attacco del diabete di cui egli soffre da vari anni.

Lo stato di reso più critico dalle conseguenze dell'attentato di cui rimase vittima anni or sono.

Confitto tra agenti e comunisti a Cordova

BUENOS AYRES, 3.

Un gravissimo incidente è avvenuto a Cordova. Un corteo di comunisti ha percorso le vie della città, emettendo grida contro il Governo. La polizia, dopo aver sbarazzato gli sbocchi delle strade ha affrontato i dimostranti, ingiungendo loro di sciogliersi. L'ingiunzione è stata accolta da un nutrito lancio di sassi contro gli agenti, e da rinnovate grida contro le autorità costituite. La polizia ha dato mano alle armi. Fra comunisti e agenti si è accesa così una sparatoria, che è durata quasi un minuto, fra il terrore della popolazione. Le notizie giunte finora sul conflitto annunciano otto vittime.

Una rettifica di mons. Nunzio a Madrid

CITTA' DEL VATICANO, 3.

L'«Osservatore Romano» pubblica: «Nel Siglo Futuro del 25 in El Debate del 26 aprile venne pubblicata la seguente nota sotto il titolo «Una rettifica di mons. Nunzio». Il Nunzio di Sua Santità ha manifestato, riferendosi ad alcune informazioni di periodici apparse sulla sua recente visita al Ministro della giustizia: 1) che non ha fatto dichiarazioni alla stampa; 2) che la sua visita al Ministro fu di pura cortesia; 3) che non trattò col signor Albornoz nessuna questione particolare».

Viva emozione in Germania per un preteso colpo di mano a Danzica

BERLINO, 3.

La Polonia aveva preparato per il primo maggio un colpo di mano contro Danzica. La sensazione, la notizia, pubblicata da diversi giornali inglesi, è giunta a Berlino e ha suscitato, stando emozione e infiniti commenti. Il preteso attentato polacco alla integrità della città baltica viene direttamente collegato con i progressi degli hitleriani in Germania.

Il corrispondente del «Daily Herald», colpevole di indiscrezioni su questi preparativi, sarebbe stato prontamente espulso dal territorio polacco. Altri giornalisti inglesi similmente colpevoli avrebbero seguito la medesima sorte.

Il primo maggio, a Danzica, questo è l'unico elemento certo è trascorso senza incidenti.

L'Irlanda boicotta le merci inglesi?

DUBLINO, 3.

I repubblicani estremisti hanno insistito perché nella nuova campagna per l'indipendenza, siano applicati i sistemi di resistenza assai adottata da Ghandi in India e cioè il boicottaggio delle merci inglesi. (Radio Stefani).

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 72,00. Consolidato 5 per cento cont. 82,10; idem fine mese 82,15. Banca d'Italia 1336. Banca Commerciale Italiana 1330. Credito Italiano 670,50. Banco di Roma 106. Consorzio Mob. Finanziario 568. Ferrovie Meridionali 420. Ferrovie Mediterranee 375. Navigazione Italia 55. Lloyd Sabaud 64. Consorzio 30. S.N.I.A. 118. T. I.R.T. 119,50. Nebiolo 30. Tedeschi 40. Officine Savigliano 925. Baucchio 138. Elettricità Alta Italia 64. Sio 30. Italiana Gas 10,625. S.T.I. G.E. 51,50. Monte Amiata 33. Montecatini 33. Cartiera Italiana 33. Cartiera Bunge 300. Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,99. idem (1935) 99,75. Cambi: Parigi 76,55. Londra 71,10. Zurigo 376,90. New York 19,37.

BORSE DI NAPOLI

NAPOLI, 3. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 72,00. Consolidato 5 per cento cont. 81,85; idem fine mese 82,15. Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 83,50. Banca d'Italia 1330. Banca Commerciale Italiana 1331. Credito Italiano 670. Banco di Roma 106. Consorzio Mob. Finanziario 568. Ferrovie Meridionali 420. Ferrovie Mediterranee 375. Navigazione Italia 55. Lloyd Sabaud 64. Consorzio 30. S.N.I.A. 118. T. I.R.T. 119,50. Nebiolo 30. Tedeschi 40. Officine Savigliano 925. Baucchio 138. Elettricità Alta Italia 64. Sio 30. Italiana Gas 10,625. S.T.I. G.E. 51,50. Monte Amiata 33. Montecatini 33. Cartiera Italiana 33. Cartiera Bunge 300. Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,99. idem (1935) 99,75. Cambi: Parigi 76,55. Londra 71,10. Zurigo 376,90. New York 19,37.

BORSA DI ROMA

ROMA, 3. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 72,00. Consolidato 5 per cento cont. 81,85; idem fine mese 82,15. Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 83,50. Banca d'Italia 1330. Banca Commerciale Italiana 1331. Credito Italiano 670. Banco di Roma 106. Consorzio Mob. Finanziario 568. Ferrovie Meridionali 420. Ferrovie Mediterranee 375. Navigazione Italia 55. Lloyd Sabaud 64. Consorzio 30. S.N.I.A. 118. T. I.R.T. 119,50. Nebiolo 30. Tedeschi 40. Officine Savigliano 925. Baucchio 138. Elettricità Alta Italia 64. Sio 30. Italiana Gas 10,625. S.T.I. G.E. 51,50. Monte Amiata 33. Montecatini 33. Cartiera Italiana 33. Cartiera Bunge 300. Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,99. idem (1935) 99,75. Cambi: Parigi 76,55. Londra 71,10. Zurigo 376,90. New York 19,37.

BORSA DI MILANO

MILANO, 3. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 72,00. Consolidato 5 per cento cont. 81,85; idem fine mese 82,15. Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 83,50. Banca d'Italia 1330. Banca Commerciale Italiana 1331. Credito Italiano 670. Banco di Roma 106. Consorzio Mob. Finanziario 568. Ferrovie Meridionali 420. Ferrovie Mediterranee 375. Navigazione Italia 55. Lloyd Sabaud 64. Consorzio 30. S.N.I.A. 118. T. I.R.T. 119,50. Nebiolo 30. Tedeschi 40. Officine Savigliano 925. Baucchio 138. Elettricità Alta Italia 64. Sio 30. Italiana Gas 10,625. S.T.I. G.E. 51,50. Monte Amiata 33. Montecatini 33. Cartiera Italiana 33. Cartiera Bunge 300. Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,99. idem (1935) 99,75. Cambi: Parigi 76,55. Londra 71,10. Zurigo 376,90. New York 19,37.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 3. Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 72,00. Consolidato 5 per cento cont. 81,85; idem fine mese 82,15. Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 83,50. Banca d'Italia 1330. Banca Commerciale Italiana 1331. Credito Italiano 670. Banco di Roma 106. Consorzio Mob. Finanziario 568. Ferrovie Meridionali 420. Ferrovie Mediterranee 375. Navigazione Italia 55. Lloyd Sabaud 64. Consorzio 30. S.N.I.A. 118. T. I.R.T. 119,50. Nebiolo 30. Tedeschi 40. Officine Savigliano 925. Baucchio 138. Elettricità Alta Italia 64. Sio 30. Italiana Gas 10,625. S.T.I. G.E. 51,50. Monte Amiata 33. Montecatini 33. Cartiera Italiana 33. Cartiera Bunge 300. Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,99. idem (1935) 99,75. Cambi: Parigi 76,55. Londra 71,10. Zurigo 376,90. New York 19,37.

È primavera:

la terra fremde di ascosi palpiti; l'aria è più limpida e penetra e vivifica ogni cosa; i campi si rivestono dei vari colori; animali e piante ringiovaniscono, sono lieti, ma da nuovo vigore. Anche l'uomo sano è preso dalla stessa vitalità e si affaccenda, concepisce arditi progetti, apre l'anima alle più belle speranze. Invece, chi è colpito da esaurimento si vede incapace di tentare quel che pur vorrebbe, e la sua condizione di corpo e di spirito lo piomba nello sconforto. Ma perché abbandonarsi? Vi è mezzo di recuperare le forze, di ringiardinare l'organismo e riacquistare fermezza, volontà e fiducia nelle intraprese. Questo mezzo, dopo infinite prove e le molteplici attestazioni dei più illustri Clinici, ve lo dà con tutta sicurezza

ISCHIROGENO

Ecco qualcuna di quelle attestazioni:
Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa.

Prof. Erasmo De Paoli
Direttore della Clinica Chirurgica
nella R. Università di Perugia

«Mi compiacio confermare che l'ISCHIROGENO continua a godere tutta la mia fiducia, sicché sento il bisogno di prescriberlo in molti casi, ritenendo i più susingherli vantaggi terapeutici».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato veramente fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è fioccolata l'energia nervosa».

Prof. Ercote Galvagni
Direttore della Clinica Medica
nella R. Università di Modena

«L'ISCHIROGENO è un medicinale che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giud